



Ministero della Transizione
Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Sole Verde sas della Praetorian Srl
soleverdesasdellapraetoriansrl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
paesaggio – Servizio V – Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

p.c.

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Cerignola
protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 3
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

Oggetto [ID_VIP 8187] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art . 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione del l'impianto agro-fotovoltaico denominato "CER01" sito nel Comune di Cerignola (FG), con potenza di

44,718 MWp e relative opere di connessione al la rete elettrica e RTN. Proponente: Sole Verde s.a.s.della Praetorian srl

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico-olivicolo per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, per una potenza nominale complessiva di circa **44,715 MWp** e di un impianto olivicolo superintensivo costituito da **69.179 piante**, da realizzarsi su una superficie recintata complessiva di circa **55,98 ha**. nel Comune di **Cerignola (FG)** denominato "**CER01**".

1.1. Al fine di favorire una agevole consultazione e procedere alla corretta valutazione del Progetto proposto, si richiede di:

- 1.1.a.** fornire per ciascuna delle fasi del progetto (cantiere, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;
- 1.1.a.** fornire in un unico documento la descrizione delle opere di connessione (linee elettriche, cavidotto e stazioni elettriche); in particolare indicare percorso, lunghezze e caratteristiche dei cavidotti e delle linee elettriche (comprese quelle interne al campo FV) e specificare se si tratta di linee interamente interrate o se vi siano in tutto o in parte linee aeree. Dettagliare altresì le interferenze del cavidotto con le aree protette, beni tutelati, reticolo idrografico ecc. Fornire altresì indicazioni sulla esatta collocazione e sulle caratteristiche delle cabine elettriche e delle stazioni di trasformazione, specificando le superfici occupate e le caratteristiche delle aree impegnate;
- 1.1.b.** fornire un documento aggiornato con la specifica delle ricadute occupazionali ed economiche per la fase di cantiere, esercizio e dismissione degli impianti (incluse le attività agricole);
- 1.1.c.** precisare nel SIA quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa fotovoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

2. Acque superficiali e sotterranee - Utilizzo della risorsa idrica

2.1 Al fine di favorire una agevole consultazione e procedere alla corretta valutazione del Progetto proposto, si richiede di:

- 2.1.a.** fornire la quantificazione risorse idriche utilizzate in tutte le fasi del Progetto (cantiere, esercizio, dismissione) e anche in relazione all'attività agricola ed indicare le fonti di approvvigionamento anche per sopperire ad eventuali deficit idrici;
- 2.1.b.** specificare se siano previsti emungimenti dalle falde acquifere sotterranee e fornire la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

3. Uso del Suolo

3.1 Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di

3.1.a fornire maggiori dettagli su come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio;

3.1.b Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

4. Biodiversità

4.1 Il sito di progetto non interferisce direttamente con il sistema delle aree protette della Rete Natura 2000. Tuttavia, si trova non molto distante da siti Natura 2000 quali: "Zone Umide di Capitanata" (SIC IT9110005), "Paludi presso il Golfo di Manfredonia (ZPS IT9110038) e "Valle Ofanto Lago di Capaciotti (SIC/ZSC IT9120011). In ragione delle potenziali interferenze sui predetti siti, si chiede di:

4.1.a. redigere la Valutazione di Incidenza (VInCA), ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006, considerando i Siti della Rete Natura 2000 sopra indicati ed eventualmente altre aree naturali protette nell'area in cui ricade il progetto tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).

4.1.b. approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione tenendo in considerazione la perdita di suolo e la frammentazione di habitat;

4.1.c. specificare le misure di compensazione per le previste perdite ecosistemiche irreversibili, sia in fase di cantiere che di esercizio.

4.1.d. individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiropterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

4.1.e. fornire maggiori informazioni sull'avifauna secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). In riferimento alla presenza dei chiroteri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le "Linee guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)". Qualora la campagna di monitoraggio sia stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.

4.2 Al fine di preservare la biodiversità, tutte le piantumazioni interne ed esterne (manto erboso e siepi) alle aree di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

4.2.a. fornire una più ampia e dettagliata descrizione (es. disposizione delle siepi, specie utilizzate) della fascia di vegetazione perimetrale. La scelta delle piante da utilizzare dovrà sulle specie vegetali tipiche dell'area in esame.

4.2.b. integrare il progetto riportando in tabella le specie vegetali che si intende realmente utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

4.2. c. indicare le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche;

4.2.d. approfondire la gestione del post-impianto e la manutenzione del verde per la durata prevista per l'opera.

4.2.e. specificare se all'interno dell'aree di progetto sono presenti alberi monumentali posti sotto tutela o appartenenti a specie rare o protette.

4.2.f. specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 3 metri.

4.3. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

4.3.a. prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 20 cm su tutto il perimetro della recinzione.

5. Integrazione agricola

5.1.a. specificare come verrà gestita l'attività agricola e se vi sono già in essere accordi con le imprese locali;

5.1.b. fornire indicazioni più dettagliate sul monitoraggio delle colture che si intendono realizzare, con riferimento al consumo di acqua, al consumo energetico per unità di prodotto, alla percentuale di attecchimento delle piante, anche con riferimento agli aspetti migliorativi della conservazione del suolo;

6. Impatti cumulativi

6.1. Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, in via di autorizzazione o per i quali è in corso procedura di VIA, alcuni anche dello stesso proponente o di società affiliate al proponente, si chiede di:

6.1.a. Si chiede di integrare lo studio degli impatti cumulativi indicando tutte le interferenze riscontrate tra l'impianto proposto in valutazione e ulteriori impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

7.1. Atteso che non è stato prodotto un documento relativo al "Progetto di Monitoraggio Ambientale", si richiede di:

7.1.a. integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)*" e alle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019".

7.1.b. Presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.

7.1.c. produrre un documento sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzierà criticità

8. Paesaggio

8.1. Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche:

8.1.a. Si chiede di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;

8.1.b. Fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

9. Rumore

- 9.1.a.** integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, per le fasi ante e post operam e, con particolare riguardo, per la fase di cantiere, secondo quanto richiesto al par. relativo al progetto di monitoraggio.

10. Campi elettrici e magnetici

- 10.1.** Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 8.1.1. si chiede:
- 10.1.a.** comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti i nuovi elettrodotti in progetto, intesi come linee elettriche (aeree o interrate) in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001) incluse le relative portate in corrente in servizio normale.
- 10.1.b.** fornire corografie dettagliate di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.

11. Misure di compensazione

- 11.1.** Descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell'impianto in tutte le sue fasi di vita con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato"
- 11.2.** Si richiede che il proponente, anche attraverso l'ascolto delle comunità locali, valuti efficaci misure compensative proporzionate all'impatto ambientale degli interventi che non sarà possibile mitigare.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)